

Centro Provinciale Istruzione Adulti - Taranto

Corso Vittorio Emanuele II, n. 9 – 74123 – tel. 099376123 – CF 90230200736 – Cod. Mecc. TAMM128006 – Cod Univoco Ufficio UF4DT0
e-Mail tamm128006@istruzione.edu.it – pec tamm128006@pec.istruzione.it – sito www.cpiataranto.edu.it

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

CPIA 1 TARANTO

Collegio dei Docenti - Delibera

n. 13 del 30/09/2021

Sommario

Sommario

TITOLO I – GENERALITÀ, PRINCIPI ED OBIETTIVI	3
Premessa	3
Obiettivi	3
TITOLO II – DIRITTI	5
TITOLO III – DOVERI	6
Frequenza e modalità di partecipazione ai corsi	6
Forme di comunicazione	10
Rapporti con le persone e con la struttura	10
Rispetto delle norme di sicurezza e di tutela della salute	12
TITOLO IV – REGOLAMENTO DI DISCIPLINA	14
TITOLO V – PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA	20
Generalità	20
Procedure di sottoscrizione, revisione, elaborazione condivisa	20
TITOLO VI – DISPOSIZIONI FINALI	21

TITOLO I – GENERALITÀ, PRINCIPI ED OBIETTIVI

Premessa

Il Regolamento del CPIA 1 TARANTO nasce dall'esigenza di fornire a tutti coloro che a diverso titolo operano all'interno della scuola una guida per l'azione e un modello di comportamento atti ad assicurare il raggiungimento delle finalità formative e culturali elaborate dagli organi collegiali della scuola. Ogni operatore e utente dell'Istituto è tenuto a conoscere il Regolamento, ad applicarlo e a farlo applicare.

Il Regolamento, infatti, è vincolante per tutte le componenti (docenti, personale non docente, allievi, genitori/tutori o facenti funzione) e valido sino a che non si provveda a modificarlo con nuova deliberazione.

Il Regolamento viene qui definito in ottemperanza alla normativa vigente in materia di istruzione in età adulta (DPR 263/2012) e di autonomia scolastica nonché alle sezioni dello Statuto degli studenti e delle studentesse (DPR n. 249, 24 giugno 1998 e successive integrazioni introdotte dal DPR n. 235 del 21 novembre 2007 - vedi *Patto Educativo di Corresponsabilità*) che hanno rilevanza nel CPIA, con particolare riferimento agli utenti minorenni.

Le regole qui indicate accompagnano gli utenti dall'iscrizione, alla loro immissione nei corsi, alla frequenza delle attività didattiche. Esse hanno carattere generale, sono dunque valide per tutti e intendono coinvolgere l'individuo e il gruppo nella vita del CPIA con l'assunzione diretta di responsabilità nei confronti dell'ambiente e delle attrezzature messe a disposizione, nonché di tutti i frequentanti a qualsivoglia titolo dei locali e degli spazi, anche virtuali.

Le sanzioni tendono al ravvedimento dello studente e sono previste a garanzia del diritto di studio e per la tutela della sicurezza di chi frequenta i corsi del CPIA con impegno e assiduità, oltre che a garanzia di tutto il personale che opera con professionalità e motivazione al servizio della comunità.

Obiettivi

Il Regolamento di Istituto disciplina in particolare il rapporto tra utenti e operatori scolastici all'interno dell'Istituto e tra questo e l'esterno. Insieme al Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), costituisce il documento fondamentale dell'Istituto. Nella sua articolazione esso si propone di garantire il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- svolgimento ordinato delle attività formative, in armonia con i principi propri della comunità scolastica indicati nel PTOF, rendendo pubblico e documentato il suo funzionamento organizzativo, nel rispetto dei vincoli di legalità, imparzialità, trasparenza, ragionevolezza, buon andamento ed economicità dell'azione amministrativa;

- qualità del servizio formativo, mediante una programmazione partecipata e consapevole da parte di tutte le componenti scolastiche e un efficace coinvolgimento di tutte le parti interessate ai processi formativi, sia nelle modalità di erogazione della formazione curriculare sia per quanto attiene alle attività complementari e integrative, coerentemente con i principi presentati e in un costante processo di adeguamento al contesto sociale in cui opera l'istituzione scolastica;
- libertà di espressione e tutela dei diritti individuali e collettivi, assicurando la fruizione della conoscenza, la tutela della sicurezza degli individui che la frequentano, la salubrità degli ambienti, la crescita della persona, promuovendo il senso di responsabilità di tutti i membri della comunità e garantendo altresì l'equità di eventuali provvedimenti disciplinari;
- efficiente comunicazione tra persone e funzionamento costantemente in grado di attestare la trasparenza dei propri comportamenti, senza particolari sollecitazioni, con un'ampia circolazione dell'informazione interna ed esterna;
- massimo utilizzo delle risorse e delle strutture di cui l'Istituto dispone, intese come bene comune da rispettare e tutelare.

Il Regolamento si compone di diritti, che devono essere garantiti, e di doveri, che devono essere rispettati.

TITOLO II – DIRITTI

■ **Art. 1 - Valorizzazione**

Gli studenti hanno diritto ad una formazione culturale adeguata che rispetti la loro identità. Nell'ottica del *lifelong learning*, la scuola deve valorizzare le inclinazioni personali di ciascuno.

■ **Art. 2 - Riservatezza**

La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto alla riservatezza.

■ **Art.3 - Informazione**

Gli studenti e le famiglie dei minori hanno diritto di essere informati sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.

■ **Art. 4 - Partecipazione**

Gli studenti e le famiglie, in particolare dei minori, hanno diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola e ad essere consultati nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sugli aspetti didattico-organizzativi.

■ **Art. 5 - Valutazione**

Gli studenti hanno diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva.

■ **Art. 6 - Rispetto dell'identità**

Gli studenti tutti, italiani e non, hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola, quindi, promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro cultura e alla realizzazione di attività interculturali.

TITOLO III – DOVERI

Frequenza e modalità di partecipazione ai corsi

■ **Art. 7 - Contributo di iscrizione**

Ai fini della frequenza delle attività didattiche, è richiesto agli studenti di versare un contributo volontario, come da delibere degli OO.CC. della scuola, secondo le modalità e i tempi indicati dalla Segreteria amministrativa, a cui deve essere consegnata l'attestazione dell'avvenuto pagamento.

■ **Art. 8 - Assicurazione**

A copertura di tutte le attività didattiche inserite nel PTOF, è previsto il versamento di una quota assicurativa, che deve essere corrisposta all'atto dell'iscrizione e ha validità per l'intero anno scolastico.

■ **Art. 9 - Frequenza**

I corsisti devono arrivare a scuola già in possesso di tutto il materiale occorrente e frequentare le lezioni, secondo quanto stabilito dal Patto Formativo individuale, rispettando puntualmente gli orari di inizio e di fine attività che saranno loro comunicati. Limitatamente alla pandemia da Sars-Cov2 in corso, particolare attenzione dovrà essere posta al rispetto delle norme a contrasto dell'epidemia, come da vademecum inviato dalla scuola.

■ **Art. 10 - Ritardi**

1. **RITARDI SUPERIORI AI 15 MINUTI:** Sono annotati sul registro elettronico e sono automaticamente calcolati dal sistema, contribuendo al monte ore di assenze concesso.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza (almeno il 70% del percorso personalizzato), comprensivo delle deroghe riconosciute dal presente Regolamento, comporta il mancato completamento del percorso e, dove previsto, l'esclusione dall'esame finale.

2. **STUDENTI MINORENNI:** I ritardi degli studenti minorenni devono essere giustificati dagli insegnanti attraverso specifica richiesta del genitore/responsabile/tutore sul modulo *Libretto Web* incluso nel Registro Elettronico. In mancanza di questa, i genitori/tutori dovranno presentare tale richiesta su *Libretto Web* entro il giorno successivo e il docente della prima ora di lezione giustificherà il ritardo del giorno precedente secondo la normale procedura del Registro Elettronico.

3. **CASI DI NECESSITÀ:** Qualora comportino per il corsista l'impossibilità ripetuta di raggiungere la sede in tempo utile o di abbandonarla prima del termine delle lezioni, devono essere preventivamente comunicati per iscritto dallo stesso oppure dal genitore/tutore/responsabile al coordinatore di sede ai fini della presa in carico di eventuali ritardi giustificati (es. causa lavoro) e/o adattamenti dell'orario/delle attività didattiche.
4. **RITARDI RIPETUTI:** il verificarsi di ripetuti ritardi immotivati in un breve lasso di tempo comporta la segnalazione al Consiglio di Livello.
5. **LIMITATAMENTE AL PERIODO INTERESSATO DALL'EMERGENZA COVID 19:** Gli studenti dovranno attenersi strettamente al protocollo di sicurezza indicato (cambio mascherina, gel igienizzante mani, distanziamento) con particolare riferimento all'ingresso/uscita.

■ **Art. 11 - Uscite anticipate**

1. Non è di norma consentito ai corsisti abbandonare gli spazi scolastici fino al termine delle lezioni. Gli studenti potranno uscire anticipatamente dall'Istituto solo in casi eccezionali e documentati.
2. Le richieste di uscita anticipata da parte dei genitori/responsabili/tutori di studenti minorenni devono pervenire attraverso *Libretto Web* possibilmente entro il giorno precedente a quello al quale si riferiscono le stesse. L'autorizzazione è concessa sul Registro Elettronico dal docente in servizio all'inizio dell'ora di lezione.
3. In caso di emergenza, gli studenti minorenni possono uscire anticipatamente se un genitore/tutore o un suo delegato si reca a scuola per prelevarli previo appuntamento telefonico. In tal caso, la richiesta di uscita anticipata può essere presentata su *Libretto Web* oppure, in via eccezionale, compilata al momento dell'uscita in formato cartaceo su apposito modello messo a disposizione dalla scuola.
4. I genitori/tutori degli studenti minorenni, in particolare per casi di malessere improvviso, qualora non possano presentarsi personalmente, delegheranno altra persona di fiducia che dovrà rilasciare al docente di classe i dati della propria carta d'identità sottoscritti da firma autografa, ovvero fotocopia del documento, da consegnare in seguito all'amministrativo di sede.

■ **Art. 12 - Assenze**

1. **GIUSTIFICA:** I genitori/tutori degli studenti minorenni giustificano le assenze dalle lezioni sul registro elettronico attraverso *Libretto Web*. La motivazione deve essere descritta in modo esplicito (motivi di famiglia, salute, viaggio...), pur nel rispetto del diritto alla riservatezza.
2. **ASSENZE SUPERIORI AI 5 GIORNI PER MOTIVI DI SALUTE:** Lo studente dovrà presentare una dichiarazione del Medico di Medicina Generale circa l'idoneità alla frequenza.
LIMITATAMENTE AL PERIODO INTERESSATO DALL'EMERGENZA COVID 19 SI SEGUIRANNO I PROTOCOLLI INDICATI DALLE AUTORITA' SANITARIE.

3. **ASSENZE PROLUNGATE:** E' necessario comunicare in anticipo eventuali assenze prolungate o la necessità di dover abbandonare il corso. In quest'ultimo caso lo studente produrrà richiesta scritta di rinuncia e la segreteria provvederà al depennamento d'ufficio. É comunque compito del Consiglio di Classe monitorare la frequenza degli studenti e indicare alla segreteria il raggiunto limite di ore di assenza ai fini del depennamento.
4. **DEROGHE ALLA VALIDITÀ DEL PERIODO DIDATTICO:** ai sensi D.P.R. n. 263/2012, ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni, è richiesta a ciascun corsista la frequenza di almeno il 70% del monte ore stabilito per il percorso personalizzato condiviso attraverso la sottoscrizione del Patto Formativo. Concorrono al raggiungimento del monte ore le attività didattiche fruite in presenza, in modalità DDI e FaD.

In base a quanto deliberato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 22/09/2020 e solo *a condizione che, a giudizio del Consiglio di Classe, non vi sia pregiudizio relativamente alla possibilità di procedere alla valutazione degli studenti interessati, non concorrono al raggiungimento del suddetto monte ore le assenze indicate nel seguente **REGOLAMENTO SULLE DEROGHE DEL LIMITE DELLE ASSENZE:***

Art.1 Per l'accesso alla valutazione finale e al passaggio del periodo successivo è richiesta agli apprendenti la frequenza di almeno 50% del monte ore previsto dal Piano di Studio Personalizzato.

Art.2 Il monte ore del PSP è dato dal monte ore complessivo del percorso, secondo le linee guida (decreto 12 marzo 2015), detratta la quota oraria utilizzata per attività di accoglienza e orientamento (pari a non più del 10% del monte ore) e di quella derivante dal riconoscimento dei crediti (pari a non più del 50% come stabilito dalla Commissione art. 5 comma 2 del DPR 263/12).

Art. 3 Il Consiglio di Classe e/o di livello, per casi eccezionali, può derogare dal limite posto al numero di assenze pari al 70% di presenza del monte ore pattuito, a condizione, comunque, che tali assenze documentate non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli apprendimenti interessati.

Art. 4 Deroghe: concorrono a costituire l'orario personalizzato e non sono conteggiate come assenze quelle dovute esclusivamente a:

- motivi di salute pari o superiori a 5 giorni (ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente) e visite specialistiche ospedaliere e day hospital (anche se riferite ad un solo giorno);
- motivi personali e/o di famiglia (provvedimenti dell'autorità giudiziaria);
- gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare entro il I grado;
- rientro nel paese d'origine per motivi legali, trasferimento della famiglia o altre motivazioni

debitamente e preventivamente certificate;

- assenze per motivi "sociali", su certificazione analitica dei servizi che hanno in carico gli alunni interessati;
- ritardi e/o uscite anticipate entro i 15 minuti
- ritardi e/o uscite anticipate dovute per motivi di organizzazione e di sicurezza per gli apprendenti della scuola carceraria fino a 30 minuti
- ricongiungimento temporaneo e documentato al genitore sottoposto a misure di privazione della libertà personale;
- motivi di salute documentati causati dal COVID-19.

Tutte le motivazioni devono essere preventivamente, o comunque tempestivamente documentate. In tutti i casi previsti il numero delle assenze non dovrà pregiudicare la possibilità di valutare gli studenti, in particolare nel secondo periodo dell'anno scolastico, anche attraverso un numero di prove sugli argomenti fondamentali o tenuto conto del percorso formativo (impegno, senso di responsabilità).

È compito del Consiglio di Livello verificare costantemente, nel rispetto degli articoli del presente Regolamento, se il singolo studente abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste, impediscano comunque di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto formativo.

In aggiunta a quelle sopra indicate, deroghe specifiche vengono proposte esclusivamente per gli studenti ristretti all'interno della casa circondariale di Taranto:

- colloqui con i familiari (fino a un giorno a settimana)
- partecipazione a udienze processuali (fino a due giorni al mese)
- provvedimenti disciplinari disposti dalle autorità competenti (isolamento, sospensione dalle attività sociali e/o scolastiche), che pregiudicano la regolare frequenza (fino a 10 giorni complessivi nell'intero periodo didattico)
- attività lavorativa in qualità di "jolly", per sostituzione colleghi assenti (fino a due giorni al mese)
- frequenza di altri corsi di formazione, coincidenti con il corso di primo livello frequentato dal corsista, solo se disposta dall'Area Trattamentale, se limitata ad un periodo di tempo massimo di due mesi (con frequenza saltuaria, non giornaliera) e tale da consentire l'acquisizione di competenze propedeutiche a una ridefinizione del PDP.

5. **DEPENNAMENTO:** L'assenza ininterrotta dello studente maggiorenne che superi il primo quadrimestre o due mesi, per le iscrizioni pervenute a partire da gennaio, senza alcuna comunicazione da parte dell'interessato, comporta l'avvio di procedura di ritiro d'ufficio, preceduta da comunicazione all'interessato. Qualora questi non risulti più rintracciabile e

non abbia comunicato variazione d'indirizzo si provvederà al suo depernamento dagli elenchi.

■ **Art. 12 - Assistenza e vigilanza in orario scolastico**

1. Gli studenti possono lasciare l'aula per recarsi ai servizi igienici uno per volta, previa comunicazione all'insegnante.
2. Al cambio dell'ora di lezione non è consentito agli studenti di uscire dall'aula e disturbare il regolare svolgimento dell'attività didattica nelle altre classi.
3. È prevista una pausa di 15 minuti a metà giornata scolastica. Durante la pausa gli studenti possono uscire dall'aula senza arrecare disturbo e sotto la vigilanza del docente. **LIMITATAMENTE AL PERIODO INTERESSATO DALL'EMERGENZA COVID 19 SI SEGUIRANNO LE NORME ANTIASSEMBRAMENTO E DI DISTANZIAMENTO SOCIALE COMUNICATE DALLA SCUOLA.**

Forme di comunicazione

■ **Art. 13 - Comunicazioni**

Le comunicazioni riguardanti le attività didattiche sono puntualmente riportate e visionabili:

- sul sito ufficiale della scuola, reperibile all'indirizzo: <https://www.cpiataranto.edu.it/>
- nella bacheca del registro elettronico, consultabile dall'utente col proprio account.

Genitori/tutori/studenti, pertanto, ricevono all'inizio dell'anno scolastico dalla segreteria le credenziali di accesso al registro elettronico e sono tenuti a consultare con regolarità il sito istituzionale e il registro elettronico.

Rapporti con le persone e con la struttura

■ **Art. 14 - Accesso alla struttura**

1. L'accesso all'ambiente scolastico non è autorizzato ad estranei che non abbiano un ruolo legittimo all'interno dell'Istituzione scolastica. **Limitatamente all'emergenza sanitaria in corso, ai sensi del D.L. 111/2021, i genitori e/o i legali tutori dei corsisti minori, potranno accedere solo con utilizzo del Green Pass.**
2. Gli studenti accedono all'ambiente scolastico al massimo 5 minuti prima dell'inizio delle attività e solo in presenza del docente.
3. Gli studenti non accedono a spazi che non sono loro riservati, non impegnano o utilizzano in modo inappropriato luoghi di passaggio (porte, scale, corridoi) o destinati a funzioni di sicurezza (scale antincendio, uscite di sicurezza, vani tecnici).

■ **Art. 15 - Norme di comportamento**

1. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, di tutto il personale e dei compagni, lo stesso rispetto, anche formale, consono ad una convivenza

civile. Sono inoltre tenuti a rispettare il lavoro e a seguire le indicazioni dei collaboratori scolastici che assicurano, con i docenti, il buon funzionamento della scuola e, in alcuni momenti, possono essere incaricati della sorveglianza di una classe o di un gruppo di studenti.

2. Tutti gli studenti devono frequentare la scuola con serenità; sono pertanto vietati e saranno sanzionati tutti gli episodi di violenza o di prevaricazione che dovessero verificarsi tra tutti gli utenti della scuola.
3. Gli studenti sono tenuti a portare a scuola solo l'occorrente per i compiti e le lezioni e, dietro esplicito consenso dell'insegnante, apparecchiature elettroniche che possano risultare utili durante l'attività didattica. La cura e la tutela di tali apparecchiature sono a carico dello studente. Gli studenti sono tenuti a mettere in carica le proprie apparecchiature elettroniche a casa, in modo da poterle utilizzare a scuola senza cavi di alimentazione.
4. Ogni studente è personalmente responsabile del materiale prodotto o visionato attraverso l'uso delle strumentazioni elettroniche di cui al punto 3, dei danni eventualmente causati a terzi e delle violazioni di legge effettuate con l'utilizzo di tali strumentazioni. Per gli strumenti digitali forniti dalla scuola, i docenti hanno la facoltà, in qualunque momento, di prendere visione dei dati trattati in classe, comprese le navigazioni nel web. Tutti gli studenti sono tenuti a rispettare le regole di correttezza e riservatezza relative alla privacy, nonché eventuali implicazioni riguardanti la proprietà intellettuale del materiale digitale utilizzato. L'utilizzo scorretto delle apparecchiature elettroniche a scuola comporterà l'adozione di provvedimenti disciplinari da parte dell'organo di competenza. In presenza di situazioni e/o episodi gravi, il Dirigente Scolastico provvederà alle opportune segnalazioni alle autorità competenti.
5. Non è consigliabile portare a scuola oggetti di valore. La scuola non risponde di eventuali danni, smarrimenti o sottrazioni.
6. Ogni studente è responsabile dell'integrità degli arredi e del materiale didattico che la scuola gli affida: coloro che provocheranno guasti al materiale o danni alle suppellettili della scuola o del Comune saranno tenuti a risarcire i danni.
7. I servizi igienici vanno utilizzati in modo corretto e devono essere rispettate le norme di igiene e pulizia.
8. Tutti gli utenti e il personale scolastico sono tenuti a vestire in modo decoroso e adatto all'ambiente scolastico e adeguato alle attività proposte.
9. Ciascuno studente può consumare esclusivamente proprie bevande e generi alimentari preconfezionati durante la pausa indicata e secondo quanto previsto e concesso da ogni

singola sede. Durante l'emergenza da Covid19 ci si atterrà alle norme di igiene e sicurezza indicate dalle autorità sanitarie.

10. Restano salve tutte le disposizioni dell'ordinamento giuridico riguardanti comportamenti illeciti sul piano civile e penale.

Rispetto delle norme di sicurezza e di tutela della salute

■ **Art. 16 - Divieto di fumo**

1. È assolutamente vietato fumare in ogni spazio all'interno degli edifici scolastici e negli spazi di pertinenza. Ai sensi del D.L. 104/2013, art. 4 - "Tutela della salute nelle scuole", co. 1, il divieto di fumo è esteso anche alle aree all'aperto di pertinenza delle istituzioni scolastiche statali e paritarie. Al co. 2 viene vietato anche l'utilizzo delle sigarette elettroniche. Pertanto, è stabilito il divieto di fumo nei locali di tutte le sedi associate e i punti di erogazione, nonché in tutte le pertinenze dei suddetti edifici scolastici (aree esterne, giardino e/o cortile, ecc...).
2. Tutti coloro (studenti, docenti, personale ATA, esperti esterni, genitori, chiunque sia occasionalmente presente nelle pertinenze dell'Istituto) che non osservino le disposizioni sul divieto di fumo saranno sanzionati col pagamento di multe, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Così come stabilito dall'art. 7 della L. 584/1975, modificato dall'art. 52 co. 20 della L. 448/2001, dall'art. 189 della L. 311/04, dall'art. 10 della L. 689/1981, dall'art. 96 del D. Lgs. 507/1999, i trasgressori sono soggetti alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 27,5 a € 275,00. La misura della sanzione è raddoppiata qualora la violazione sia commessa in presenza di una donna in evidente stato di gravidanza o in presenza di lattanti o bambini fino a dodici anni. Il pagamento delle sanzioni deve essere effettuato secondo precise modalità che verranno comunicate ai contravventori. Per gli studenti minori sorpresi a fumare a scuola, si procederà a notificare ai genitori/tutori legali l'infrazione della norma e la sanzione amministrativa.

■ **Art. 17 - Uso del telefono cellulare**

1. Durante le lezioni è vietato l'uso del telefono cellulare o di altre apparecchiature elettroniche (*personal computer, tablet, ecc...*) se non espressamente autorizzati dal docente per specifiche attività didattiche.
Tale uso può essere concesso in deroga, e previo accordo con i docenti, solo ai corsisti che abbiano esigenze particolari (gravi motivi familiari, reperibilità lavorativa...). Sono comunque richiesti l'uso della suoneria in modalità silenziosa e l'accortezza di uscire dall'aula senza disturbare la lezione per effettuare il colloquio telefonico.

Anche il personale scolastico dovrà attenersi a regole di buon senso nell'utilizzo del telefono cellulare.

2. All'interno della scuola, la rete locale (*lan*) e internet sono aree di comunicazione e condivisione di informazioni strettamente didattiche/amministrative e non possono essere utilizzate per scopi diversi; qualunque uso della connessione che violi il Regolamento d'Istituto e le leggi civili e penali in merito è vietato e sarà sanzionato. Eventuali *password* assegnate dalla scuola per l'accesso alla rete e ai programmi sono strettamente personali e non possono essere divulgate. Ogni tentativo di forzare o manomettere la rete dell'Istituto e le sue protezioni sarà sanzionato come grave infrazione anche disciplinare.

■ **Art. 18 - Pubblicazione di foto, video, registrazioni audio**

È assolutamente vietato l'uso non autorizzato di registratori vocali e di dispositivi dotati di camera fotografica o di videocamera. È altresì vietato pubblicare fotografie, video e registrazioni audio senza il consenso degli interessati (dei genitori per i minori). La pubblicazione priva di consenso determina violazioni di tipo amministrativo e penale.

TITOLO IV – REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

L'Istituto fa proprie le disposizioni normative previste in merito dal D.M. 16 gennaio 2009, n. 5 e dal DPR 22 giugno 2009 n.122, riguardanti le finalità, le caratteristiche e gli effetti della valutazione del comportamento degli studenti.

- Viste le norme relative al comportamento che gli alunni devono tenere nel contesto scolastico;
- Visti gli obblighi di sorveglianza dei docenti;
- Visto il D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti", come modificato dal DPR 21 novembre 2007, n. 235;
- Visto il Patto Educativo di Corresponsabilità condiviso con famiglie, comunità, studenti;

il CPIA di Taranto

- a. individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento a:
 - i doveri precedentemente elencati,
 - il corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica,
 - situazioni specifiche della singola sede.
- b. definisce le relative sanzioni, gli organi competenti a irrogarle e le relative procedure.

■ **Art. 19 - Norme disciplinari**

1. Chiunque metta in atto comportamenti in disaccordo con i doveri sopra descritti compie infrazioni e incorre in sanzioni disciplinari. Qualsiasi atto o comportamento che possa causare danni di ordine fisico o psicologico, compromettendo la sicurezza individuale e/o collettiva, la tutela in materia di privacy e il regolare svolgimento delle attività, può essere motivo di sanzioni disciplinari.
2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e mirano *al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica* (DPR n. 235 del 2007, art. 1 comma 2).
3. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sul profitto delle singole discipline secondo quanto previsto dall'articolo 4 del D.P.R. 21 novembre 2007 n. 235, ma solo, secondo quanto previsto dall'art.4 del D.M. 16 gennaio 2009 n. 5 e dall'art.7, comma 2, del DPR 22 giugno 2009 n.122, sul voto di comportamento, che contribuisce, insieme alle valutazioni delle discipline, alla valutazione globale.
4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

5. Le sanzioni, che sono temporanee e proporzionate alla gravità delle infrazioni e alla reiterazione delle stesse, sono ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. L'eventuale pagamento per il danno a strutture o attrezzature può essere anche rateizzato in un arco di tempo non superiore alla fine dell'anno scolastico. Le sanzioni tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano (DPR n. 235 del 2007, art. 1 comma 5);
6. Allo studente e' sempre offerta la possibilità di convertire le sanzioni in attività in favore della comunità scolastica (DPR n. 235 del 2007, art. 1 comma 5; DPR 24 giugno 1998, n. 249 art. 6 comma 5);
7. Sono sanzionabili con provvedimenti di esclusione o sospensione dai corsi:
 - a. atti di violenza fisica, sessuale, verbale, psicologica;
 - b. danneggiamenti, atti di vandalismo, furti;
 - c. atti che mettano in pericolo la sicurezza propria o altrui;
 - d. atti contrari al pubblico decoro;
 - e. ripresa e/o diffusione di immagini e registrazioni audio e video effettuate senza il consenso;
 - f. atti di cyberbullismo;
 - g. uso e/o diffusione di alcolici o di sostanze stupefacenti.

Nel caso di atti o comportamenti che violino le norme del codice penale o civile si provvede a tempestiva denuncia presso le autorità competenti.

8. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica per periodi non superiori a 15 giorni sono adottate dal Consiglio di classe in composizione allargata a tutte le componenti, fatto salvo il dovere di astensione (qualora faccia parte dell'organo lo studente sanzionato).

Le sanzioni che comportano un allontanamento superiore a 15 giorni e che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame finale di Stato del 1° ciclo sono adottate dal Consiglio d'Istituto, secondo i criteri previsti dalla nota MIUR n. 3602/PO del 31 luglio 2008.

Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione d'esame.

■ **Art. 20 - Violazioni e sanzioni**

Si riporta, di seguito, un elenco – non esaustivo – di comportamenti sanzionabili e dei relativi organi competenti ad irrogare le sanzioni.

Comportamento sanzionabile	Sanzione prevista	Organo competente a irrogare la sanzione
Mancanza dei doveri relativi alla frequenza laddove sia previsto l'obbligo e limitatamente ai minori	Segnalazione sul registro elettronico; Fonogramma di segnalazione ordinaria alla famiglia.	Docente Consiglio di Classe
Mancanza dei doveri relativi alla frequenza laddove sia previsto l'obbligo e limitatamente ai minori - REITERAZIONE	Comunicazione alle autorità competenti poste a vigilanza dell'obbligo formativo	Consiglio di Classe Dirigente Scolastico
Ritardi immotivati, assenze ingiustificate	- Ammonizione orale; - Annotazione sul registro elettronico.	Docente Consiglio di Classe
Ritardi immotivati, assenze ingiustificate - REITERAZIONE	- Ammonizione orale; - Annotazione sul registro elettronico.	Docente Consiglio di Classe
Disturbo al regolare svolgimento delle lezioni	Annotazione sul registro elettronico	Docente
Disturbo al regolare svolgimento delle lezioni - REITERAZIONE	Annotazione sul registro elettronico e informazione alla famiglia/comunità	Docente Consiglio di Classe
Uso non consentito di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici	- Annotazione sul registro elettronico; - Ritiro temporaneo del dispositivo (se in dotazione alla scuola)	Docente
Uso non consentito di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici - REITERAZIONE	- Ritiro temporaneo del dispositivo; - Annotazione sul registro elettronico; - Informazione alla famiglia/comunità; - provvedimento in funzione della gravità	Consiglio di Classe
Diffusione di immagini carpite senza consenso (particolarmente grave se riferiti a minori) con videofonini, fotocamere e videocamere	- Provvedimento di sospensione fino a 15 gg commutabile in attività in favore della comunità scolastica; - Denuncia alle autorità competenti di PS	Consiglio di Classe Dirigente Scolastico

	nei casi previsti.	
Uscita senza permesso	<ul style="list-style-type: none"> - Annotazione sul registro elettronico; - Informazione alla famiglia/comunità 	<p>Docente</p> <p>Consiglio di Classe</p>
Violazione del divieto di fumo:	<ul style="list-style-type: none"> - Contestazione e notifica scritta al trasgressore o alla famiglia, nel caso di minori; - Pagamento della sanzione amministrativa, da un minimo di 27.50 € a 275 €; - Eventuale sanzione disciplinare 	<p>Consiglio di Classe</p> <p>Dirigente Scolastico</p>
Diffusione e uso di sostanze stupefacenti e/o alcolici	<ul style="list-style-type: none"> - Provvedimento di sospensione fino a 15 gg commutabile in attività in favore della comunità scolastica; - Denuncia alle autorità competenti di PS. 	<p>Consiglio di Classe</p> <p>Dirigente Scolastico</p>
Danneggiamento delle cose proprie o altrui	<ul style="list-style-type: none"> - Annotazione sul registro elettronico; - Informazione alla famiglia/comunità; - Riparazione economica del danno 	<p>Docente</p> <p>Consiglio di Classe</p> <p>Dirigente Scolastico</p>
Danneggiamento delle cose proprie o altrui - REITERAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Annotazione sul registro elettronico; - Informazione alla famiglia/comunità; - Riparazione economica del danno; - Attività a favore della comunità scolastica 	<p>Consiglio di Classe</p> <p>Dirigente Scolastico</p>
Danneggiamento a strutture o attrezzature scolastiche	<ul style="list-style-type: none"> - Annotazione sul registro elettronico; - Informazione alla famiglia/comunità; - Riparazione economica del danno; - Attività a favore della comunità scolastica 	<p>Docente</p> <p>Consiglio di Classe</p> <p>Dirigente Scolastico</p>
Danneggiamento a strutture o attrezzature scolastiche - REITERAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Annotazione sul registro di classe; - Informazione alla famiglia/comunità; - Riparazione economica del danno; 	<p>Consiglio di Classe</p> <p>Dirigente Scolastico</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - Attività a favore della comunità scolastica; - Provvedimento di sospensione 	
Comportamento lesivo della propria o altrui incolumità	<ul style="list-style-type: none"> - Annotazione sul registro elettronico - Informazione alla famiglia/comunità 	<p>Docente</p> <p>Consiglio di Classe</p> <p>Dirigente Scolastico</p>
Comportamento lesivo della propria o altrui incolumità - REITERAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Annotazione sul registro elettronico; - Informazione alla famiglia/comunità; - Provvedimento di sospensione in funzione della gravità - Denuncia alle autorità competenti di PS 	<p>Consiglio di Classe</p> <p>Consiglio di Classe</p> <p>Dirigente Scolastico</p>
Scorrettezze, offese o molestie verso i compagni	Annotazione sul registro elettronico	Docente
Scorrettezze, offese o molestie verso i compagni - REITERAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Annotazione sul registro elettronico; - Informazione alla famiglia/comunità; - Attività a favore della comunità scolastica; - Provvedimento di sospensione in funzione della gravità 	<p>Consiglio di Classe</p> <p>Dirigente Scolastico</p>
Scorrettezze o offese verso gli insegnanti o il personale non docente	<ul style="list-style-type: none"> - Annotazione sul registro elettronico; - Informazione alla famiglia/comunità; - Provvedimento di sospensione in funzione della gravità 	<p>Docente</p> <p>Consiglio di Classe</p> <p>Dirigente Scolastico</p>
Scorrettezze o offese verso gli insegnanti o il personale non docente - REITERAZIONE	Provvedimento di sospensione anche superiore ai quindici giorni	Consiglio di Istituto
Violenza intenzionale, offese gravi alla dignità delle persone (turpiloquio, blasfemia)	Provvedimento di sospensione anche superiore ai quindici giorni	Consiglio di Istituto
Violenza intenzionale, offese gravi alla dignità delle persone (turpiloquio,	- Provvedimento di sospensione superiore ai quindici giorni con eventuale esclusione	Consiglio di Istituto

blasfemia) - REITERAZIONE	dallo scrutinio finale - Denuncia alle autorità competenti di PS	Dirigente Scolastico
Atti contrari al pubblico decoro	Provvedimento di sospensione fino a 15 gg. commutabile in attività in favore della comunità scolastica	Consiglio di classe Dirigente scolastico
Violenza fisica	- Provvedimento di sospensione fino a 15 gg - Denuncia alle autorità competenti di PS.	Consiglio di classe Dirigente Scolastico
Commissione di reati e/o sussistenza del pericolo per l'incolumità delle persone	- Provvedimento di sospensione o esclusione dalle attività scolastiche - Denuncia alle autorità competenti di PS.	Consiglio d'Istituto Dirigente Scolastico
Mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame (compiute anche da candidati esterni)	Esclusione dalla sessione d'esame	Commissione d'esame

■ **Art. 21 - Procedimento disciplinare**

Le sanzioni disciplinari vengono irrogate a conclusione di un iter articolato come segue:

- a. Annotazione dell'accaduto sul registro elettronico da parte del docente testimone;
- b. Passaggio dell'informazione e degli elementi utili al coordinatore del corso e al Dirigente Scolastico e/o a un suo collaboratore;
- c. Rilevazione dei fatti da parte del docente o del Dirigente Scolastico;
- d. Esercizio del diritto di difesa da parte dello studente: il corsista è invitato a esporre le proprie ragioni (secondo quanto previsto dal DPR n. 235 del 2007, art. 1 comma 3) avvalendosi anche di testimonianze e dichiarazioni dei compagni (DPR 24 giugno 1998, n. 249, art. 6 comma 4);
- e. Decisione della sanzione da irrogare da parte dell'organo competente.

Si precisa che:

- lo studente può esporre le proprie ragioni verbalmente o per scritto;
- per le sanzioni che prevedono l'allontanamento dalla scuola e il pagamento del danno, i minori espongono le proprie ragioni in presenza dei genitori;
- può essere offerta allo studente la possibilità di convertire la sospensione dalle lezioni con attività in favore della comunità scolastica.

■ **Art. 22 - Impugnazioni avverso sanzioni**

Contro le sanzioni disciplinari gravi è ammesso ricorso, da parte di chiunque abbia interesse, entro 3 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di Garanzia interno alla scuola, previsto dall'art. 2 del DPR del 21 novembre 2007 n. 235. Il suddetto organo decide entro 5 giorni.

■ **Art. 23 - Organo di garanzia**

1. L'Organo di Garanzia è costituito dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, da due docenti e da due rappresentanti degli studenti designati dal Consiglio d'Istituto.
2. L'Organo di Garanzia decide, su richiesta di chiunque abbia interesse, anche sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente Regolamento.
3. Contro le violazioni del presente Regolamento può essere presentato reclamo al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale o suo dirigente delegato, che decide in via definitiva.
4. Chi fa parte dell'Organo di Garanzia ha diritto di parola e di voto durante le riunioni. Le decisioni sono valide se prese a maggioranza. Non è prevista l'astensione dal voto.

TITOLO V – PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

Generalità

Al fine di conseguire gli obiettivi di cui sopra, è necessario prevedere l'assunzione di responsabilità personali da parte degli iscritti - dei genitori/comunità/tutori per i minori.

La *corresponsabilizzazione* si realizza nel nostro caso attraverso la condivisione di un documento che definisce in maniera dettagliata diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti, famiglie, associazioni: il Patto Educativo di Corresponsabilità. Esso, in altre parole, enuclea i principi e i comportamenti che essi condividono e si impegnano a rispettare.

Procedure di sottoscrizione, revisione, elaborazione condivisa

Ai sensi dell'art. 3 comma 2 del DPR n. 235 del 2007, il presente Regolamento disciplina le procedure di sottoscrizione, revisione, elaborazione condivisa del Patto educativo di corresponsabilità.

Ciò detto, il CPIA di Taranto prevede che il Patto di cui trattasi sia sottoscritto dal corsista e dal genitore o tutore legale dello stesso contestualmente alla richiesta di iscrizione ai percorsi didattici.

TITOLO VI – DISPOSIZIONI FINALI

■ **Art. 24 - Approvazione**

Il presente Regolamento è stato approvato dal Collegio dei Docenti con delibera n. 13 della seduta del giorno 30/09/2021.

Sono considerati parte integrante del Regolamento d'Istituto gli avvisi e le disposizioni diramati, con note circolari interne, dal Dirigente scolastico.

Quanto non previsto dal presente Regolamento resta disciplinato dalle norme vigenti in materia.

Eventuali controversie nell'interpretazione o applicazione dello stesso sono risolte dal Consiglio di Istituto.

■ **Art. 24 - Pubblicità**

Il presente Regolamento è portato a conoscenza dei soggetti interessati mediante affissione all'Albo della scuola.

Nell'arco delle prime settimane di avvio delle attività didattiche, l'Istituzione scolastica porrà in essere le opportune attività di accoglienza degli studenti, nonché le iniziative più idonee per la presentazione e la condivisione dello Statuto delle studentesse e degli studenti, del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, del Regolamento di Istituto e del Patto Educativo di Corresponsabilità.

■ **Art. 25 - Modifiche al Regolamento**

I docenti, il personale ATA, i genitori, anche singolarmente, e gli studenti per mezzo di un loro rappresentante nel Consiglio di Istituto possono presentare proposte motivate di modifica del presente Regolamento al Consiglio di Istituto, che è tenuto a prenderle in esame per approvarle, con eventuali emendamenti, o respingerle.

■ **Art. 26 - Aggiornamento**

Il presente Regolamento può essere modificato entro il 31 dicembre di ogni anno e ogni qualvolta ciò si renda necessario per avvenuto mutamento della normativa di riferimento o per integrazione di sue parti, sulla base delle osservazioni avanzate dagli Organi Collegiali e di partecipazione della scuola, dal Dirigente Scolastico o dai componenti del Consiglio di Istituto.